anno 49 n. 2 - Giugno 2008

ESCURSIONISMO

RIVISTA DELLA F.I.E. - Federazione Italiana Escursionismo

Ente Morale fondato nel 1946 Decreto del Presidente della Repubblica 29/11/1971 n. 1152

Associazione di Protezione Ambientale - Decreto Ministero dell'Ambiente 17/11/2004

Aderente alla Federazione Europea Escursionismo - Europäische Wandervereinigung - European Rambler's Association - Fédération Eupéenne de Randonée Pédestre

Assemblea ordinaria

I circuiti del rio Ferraia

Il Raduno 2008

Campionati di Sci FIE

Tariffa Associazioni senza Fini di Lucro "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Genova"

UN'IDEA PER IL FINE SETTIMANA

tre circuiti per la cascata del rio Ferraia ad Aquila d'Arroscia

testo e foto di Maurizio Lo Conti

ZONA DI RIFERIMENTO: Val Ferraia e Val Pennavaira.

Oltre alle cascate dell'Arroscia, presso Mendatica, sempre in provincia d'Imperia, esiste un altro torrente, il Ferraia, che regala splendide emozioni, in un ambiente inusuale (una piccola valletta incassata, con alte rocce a strapiombo). Peccato che lavori di captazione abbiano, in parte, deturpato il luogo, e che, a causa di questo fatto, a volte, il salto non sia attivo. Tuttavia, la visita ripaga la fatica, grazie anche alla presenza di diverse grotte (nel territorio di Alto, Caprauna, Aquila e Borghetto d'Arroscia sono note circa sessanta cavità), tra cui l'*Arma do Cupa'*, con uno sviluppo planimetrico di 60 metri, dove, durante le campagne di scavo svoltesi negli anni Cinquanta del XX secolo, sono stati rinvenuti numerosi reperti risalenti all'età del Ferro. Di seguito, si propongono tre ipotesi d'escursione: un giro breve, uno di media lunghezza ed un ultimo più ampio. In questo modo, proprio tutti, pure i meno allenati, avranno la possibilità di conoscere l'area.

diga rio Ferraia

Arma do cupà

TEMPO TOTALE, SOSTE ESCLUSE:
giro breve: 1h-1h15m
giro medio: 3h-3h15m
giro lungo: 4h-4h30m

DA SAPERE: Intensa gita, anche nel suo sviluppo corto, che richiede, comunque, un minimo d'attenzione, da evitare con pioggia o ghiaccio e da affrontare con equipaggiamento da mezza montagna (zaino, scarponcini, abbigliamento a strati, bastoncini...) e una pila. Il periodo migliore va dalla primavera all'autunno, ricordandosi che l'itinerario è costantemente ombreggiato ed un po' umido. La passeggiata si sviluppa tra i 700 e i 900 metri di quota circa ed ha un ridotto dislivello, che sfiora i 100 metri, per il giro breve, e non supera i 300 metri per quello più lungo. Per le grotte, è necessaria una specifica preparazione e l'attrezzatura speleologica, quindi è preferibile limitare la visita alla zona d'ingresso. Decisamente pericolosa la parte interna dell'*Arma della Giera*, riservata esclusivamente agli esperti (dopo 15 metri, c'è un pozzo strapiombante di 12 metri!).

SEGNAVIA DA SEGUIRE: due cerchi rossi pieni e una bandierina bianco rossa (sentieri solo parzialmente contrassegnati).

ACCESSO STRADALE: Ci sono due diverse possibilità: a) dal casello d'Albenga dell'autostrada Genova - Ventimiglia, si risale la vallata sulla SS 453, in direzione di Pieve di Teco, fino a Ranzo, dove si piega a destra per Aquila d'Arroscia. Successivamente, si avanza, prima, verso Leverone

Sorpassato il valico,

e, poi, per la Colla di S. Giacomo. Dopo 3 km, s'incrocia un largo spiazzo e si parcheggia la macchina.
b) dal casello di Ceva dell'autostrada Savona – Torino, si procede lungo la valle Tanaro e si oltrepassano Garessio, Ormea e Cantarana. Subito, si svolta a sinistra per Caprauna. Superato quest'ultimo paese, si gira a destra per Case Sottane. Ancora 6,5 km, su una stretta rotabile (quasi all'inizio, ad un bivio, a sinistra), da fare con prudenza, fino a trovare lo spiazzo del precedente punto a).
L'opzione b) è utile, al rientro, per evitare parte della coda, almeno nel tratto autostradale Albenga-Savona.

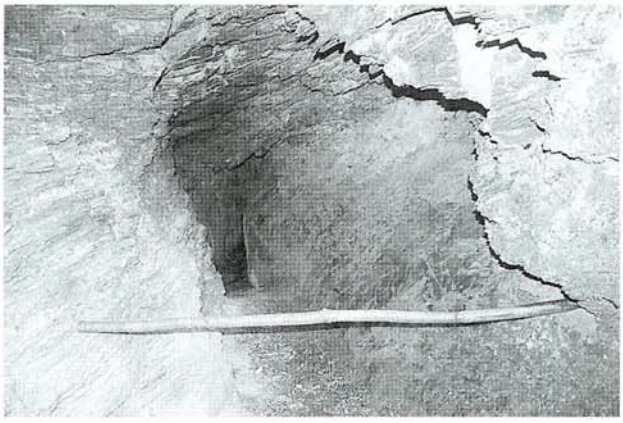
Cascata rio Ferraia

ITINERARIO 1, GIRO BREVE:

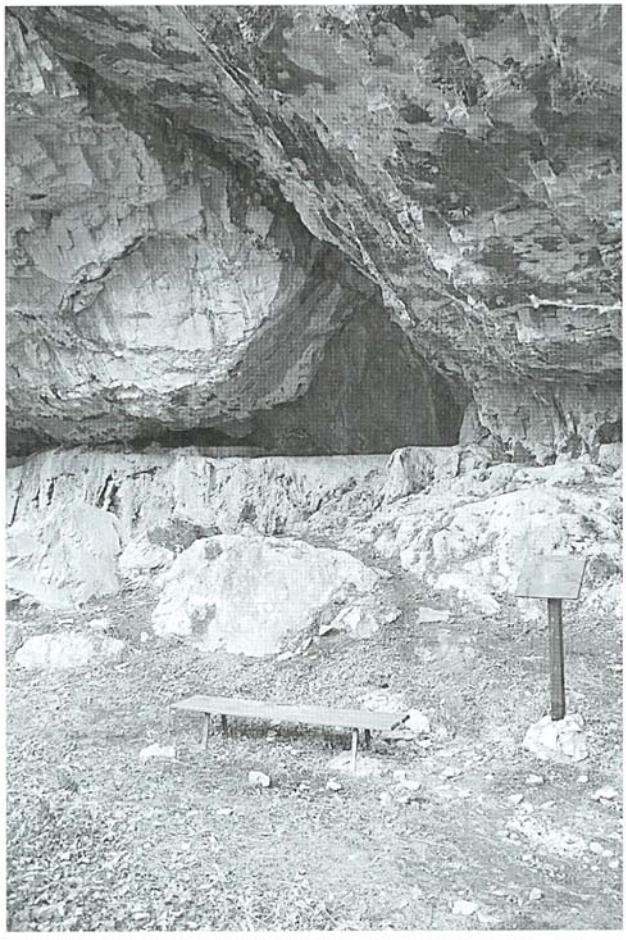
Dallo spiazzo, si cammina per 50 metri su una strada sterrata in discesa e, all'altezza dei resti di una sbarra, si ignora la deviazione a gomito, segnalata (è il ritorno), che si sviluppa sulla destra, tra gli alberi. Si perde quota e si vede lo specchio d'acqua e la diga sul torrente Ferraia. Si passa accanto e si fiancheggia il rio, fino ad incontrare la galleria di servizio con la tubatura (30 minuti), lunga circa 80 metri e senza illuminazione (per cui è indispensabile avere un'adeguata fonte di luce – molta attenzione e prudenza!!). Sbucati fuori, subito a destra, un sentierino porta all'ingresso dell'*Arma do Cupa'*. La grotta è ampia (larga 32 e alta 13 metri), con grandi massi all'interno e delle piante vicino all'apertura. Ridiscesi, si va alla base della cascata, di oltre 20 metri (!), ai piedi di una vasta pozza. Ritornati sulla via principale, si raggiunge, dopo un tratto con parapetto, una diramazione. A sinistra, si prosegue sull'**ITINERARIO 2**, mentre, a destra, si risale con tornanti, prima dolci poi più ravvicinati, guadagnando velocemente quota e arrivando, in breve, alla macchina (30-45 minuti).

ITINERARIO 2, GIRO MEDIO:

Si usa il tracciato precedente, fino al bivio evidenziato nell'**ITINERARIO 1** e si va a sinistra. Ad un nuovo incrocio (chiuso da uno steccato, che, se si supera, porta, in discesa, ancora al corso d'acqua), si segue il segnavia. Si sfiora l'*Arma dei Carbonai* e si conquista un poggio panoramico, dopo il quale c'è l'*Arma Ravinella*. Il percorso si snoda a ridosso di alte pareti verticali e da una biforcazione si nota la cartellonistica, che suggerisce di piegare a sinistra, in discesa, per le due *Arme da Porta*. Si osserva, ora, anche il segnavia una bandierina bianco rossa e si perde altitudine, fino ad innestarsi su uno sterrato. Si tiene la sinistra, costeggiando, in sequenza, l'*Arma da Porta A* e *B* (1h). Presso la prima, ci sono due panchine, che invitano ad una sosta. Si avanza per cinque minuti e da una piazzola (la strada è quasi al termine) si può scendere ad un laghetto, dove, con le dovute cautele del caso (!), si intravede la forra del Rio Ferraia, con un salto d'acqua di oltre 10 metri, molto apprezzato da chi pratica il torrentismo. Si ritorna sui propri passi e, al bivio segnalato, si gira a destra, mentre sulla sinistra si sviluppa l'**ITINERARIO 3**. Si riprende quota e dal pannello (20 minuti), si svolta a sinistra, a gomito, tagliando lungamente il versante caratterizzato da ripide pareti e diversi tratti attrezzati con staccionate. In mezz'ora, si incontra un altro incrocio. A sinistra, in soli cinque minuti, si giunge dall'*Arma della Giera* (vedere la sezione **DA SAPERE**) e l'omonimo belvedere, da cui si ammira l'abitato di Alto e la catena montuosa che si sviluppa di fronte, dal monte Dubasso verso l'Armetta. Più in basso, invece, c'è la mulattiera Caprauna - Alto. Si torna indietro e si va dritti, innestandosi sull'asfalto (10 minuti). A destra, distante circa 20 minuti, c'è il parcheggio.



Arma della Giera



Arma da Porta

La strada è poco frequentata dai mezzi motorizzati, ma bisogna prestare ugualmente attenzione.

ITINERARIO 3, GIRO LUNGO:

Si usano i tracciati precedenti, fino ai bivi evidenziati nell'**ITINERARIO 1** e nel successivo **n. 2**. Si va a sinistra sullo sterrato, si scende e, poi, si incrocia la deviazione (obbligata) a sinistra, che porta, velocemente, al vecchio ponte a schiena d'asino (collegamento con il sentiero Caprauna – Alto). Dopo, si torna sulla via principale, si sale e si superano alcuni poggi, che regalano una bella vista sul paesaggio, pervenendo al passo di S. Giacomo (1h-1h15m). Qui, con circa 30 minuti in più rispetto al tempo totale del percorso base (andata e ritorno - 70 metri di dislivello), si possono raggiungere i resti del castello dell'Aquila. La costruzione è del XII secolo e, nei tempi andati, controllava un'importante via del sale, che univa la costa alla pianura padana. Sul passo, c'è una cappella (intitolata a S. Giacomo, patrono dei viandanti – festa il 25 luglio) e un'area di sosta; terminata la pausa, si procede verso il parcheggio su asfalto (la strada è poco frequentata dai mezzi motorizzati, ma bisogna prestare ugualmente attenzione), chiudendo quest'ultimo anello (1h), non senza fare la breve digressione (pannello indicatore) per il belvedere e l'ingresso dell'*Arma della Giera* (vedere l'**ITINERARIO 2** e la sezione **DA SAPERE**).

Buon divertimento,

NEI DINTORNI: Presso Aquila d'Arroscia, costituito da ben sette borgate, è interessante il "laboratorio archeologico", che rappresenta un primo punto del "Museo del territorio della valle Arroscia", importante perché l'area era particolarmente isolata rispetto al resto della regione e ha conservato, per un lungo tempo, una propria arcaica cultura. Per informazioni e prenotazioni, si può contattare preventivamente il comune (tel. 0183 382057- fax 0183382057 - email: comuneaquilaarroscia@libero.it): disponibile e attivo, al riguardo, è il sig. Piero Claveri. Molto interessante è, anche, la chiesa di S. Reparata, edificio sacro del XVII secolo (Festa patronale: 8 ottobre). Per altre Informazioni, pure per verificare che non ci siano state variazioni che abbiano aumentato le difficoltà, si può visitare il sito della comunità montana, http://www.comunitamontanaarroscia.imperia.it/ tel. 018336278 fax 0183366528.

AREA D'APPROFONDIMENTO:

Grillo S. e Pezzani C., *A piedi in Liguria*, vol. 2, ed. Iter, 1999, Subiaco; Parodi A., *Laghi, cascate ed altre meraviglie*, 1998, Novara; Cresta P., *Guida alle Alpi Liguri*, ed. Sagep, 1993, Genova; Cresta P. e Margiocco C., cartoguida *Liguria Natura*, ed. De Agostani, 1994, Novara; Garibaldi P., *Una passeggiata fra le grotte di Aquila d'Arroscia*, a cura della Comunità Montana Valle Arroscia; AA.VV., *Il libro dei parchi della Liguria a cura dell'ufficio Parchi e Aree Protette della Regione Liguria*, ed. Microart's, 1999, Recco; Calandri G. *L'itinerario speleo-naturalistico dell'Arma do Cupà*, Guide alle Grotte Liguri, 2003; Calandri G. *Carsismo e grotte dell'Alta Val Pennavaira*, Lit. Bacchetta, 2006, Albenga.

NORD
CAPRAUNA
Diga sul Ferraia
Piano
Porte in pietra
Alto
Colle S. Giacomo
ripido
salita
discesa
discesa
salita
discesa
strada asfaltata
COLLE S. GIACOMO
Aquila Arrosciu
Specchio d'acqua
P = Parcheggio auto
++ Cascata, salto d'acqua
--- Torrente
Stradina sterrata
.. segnavia due punti rossi
b segnavia bandierina biancorossa
galleria di servizio non illuminata (80 metri)
1 Arma do Cupà
2 Cascata Rio Ferraia
3 e 4 Arma Porta A e B
5 Forra Ferraia (sentierino da Piazzola)
6-7 Belvedere
8 Arma Giera
X Tana dei Carbonai
Y Arma Ravinella
→ senso di Marcia
MAPPA NON IN SCALA
SOLO INDICATIVA PER
AIUTARSI NELLA GITA
MAURIZIO
LO CONTI
APR.'08